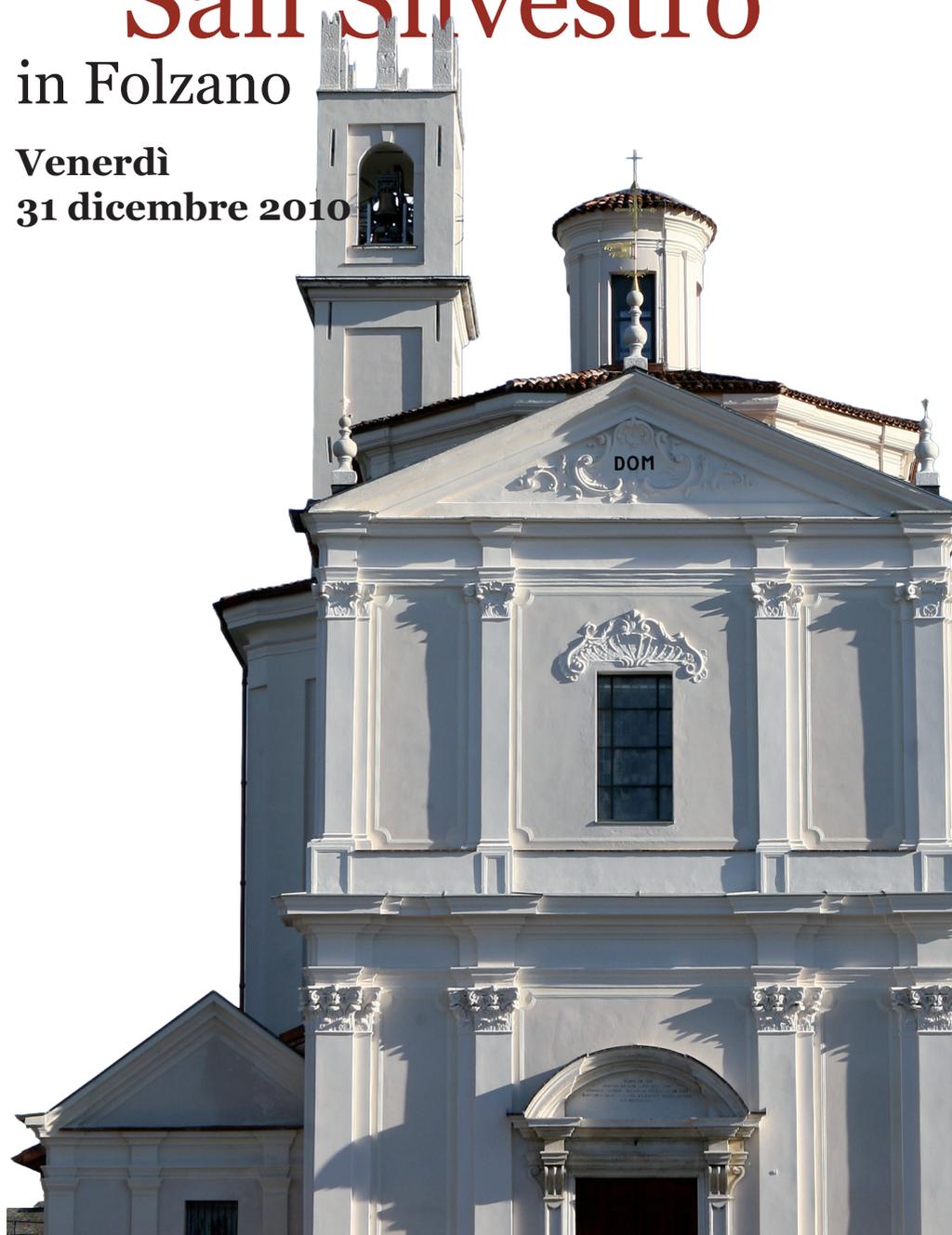


Inaugurazione dei restauri
e **Dedicazione dell'altare**
della chiesa di

San Silvestro

in Folzano

Venerdì
31 dicembre 2010



RITI INIZIALI

INGRESSO

Canto d'ingresso

IL PANE DEL CAMMINO

(♩ = 80-88)

The musical score is written on ten staves of music. It begins with a treble clef, a common time signature (C), and a key signature of one flat (B-flat). The tempo is marked as (♩ = 80-88). The lyrics are written below the notes. The score includes a 'RIT.' marking at the beginning and another 'RIT.' marking at the end. A 'FINE' marking is placed above the notes for 're.' in the fifth staff. A circled 'S' with a '1.' follows, indicating a first ending. The key signature changes to two flats (B-flat and E-flat) in the sixth staff. The lyrics are: 'RIT. Il tuo po-po-lo in cam-mi-no cer-ca in te la gui-da. Sul-la stra-da ver-so il re-gno sei so-ste-gno col tuo cor-po: re-sta sem-pre con noi, o Si-gno - - - re. (S) 1. È il tuo pa-ne, Ge-sù, che ci dà for-za e ren-de più si-cu-ro il no-stro pas-so. Se il vi-go-re nel cam-mi-no si svi-li-sce, la tua ma-no do-na lie-ta la spe-ran-za.' The score ends with a double bar line and a 'RIT.' marking.

RIT. Il tuo po-po-lo in cam-mi-no
cer-ca in te la gui-da. Sul-la stra-da ver-so il
re-gno sei so-ste-gno col tuo cor-po:
re-sta sem-pre con noi, o Si-
gno - - - re. *FINE* (S) 1. È il tuo
pa-ne, Ge-sù, che ci dà for-za e
ren-de più si-cu-ro il no-stro pas-so. Se il vi-
go-re nel cam-mi-no si svi-li-sce, la tua
ma-no do-na lie-ta la spe-ran-za. RIT.

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

È il tuo dono, Gesù, la vera fonte
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo
il tuo fuoco le rivela la missione.

SALUTO

BENEDIZIONE DELL'ACQUA E ASPERSIONE

Terminato il rito d'ingresso, il vescovo benedice l'acqua per aspergere il popolo in segno di penitenza e in ricordo del Battesimo, e aspergere poi l'altare!
Il vescovo invita tutti alla preghiera con queste parole:

Vescovo Fratelli carissimi,
siamo qui riuniti nella gioia
per dedicare a Dio questo nuovo altare
con la celebrazione del sacrificio del Signore.
Partecipiamo interiormente ai sacri riti
ascoltando con fede la parola di Dio,
e comunicando alla mensa eucaristica
apriamo i nostri cuori alla beata speranza.
Convocati per la santa assemblea intorno all'altare,
ci accostiamo a Cristo, pietra viva,
per crescere in lui come tempio santo.
Supplichiamo anzitutto il Signore Dio nostro,
perché benedica quest'acqua con la quale saremo aspersi
in segno di penitenza nel ricordo del nostro Battesimo,
e sarà asperso anche il nuovo altare.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Vescovo Padre santo,
luce e vita di ogni creatura,
nel tuo immenso amore per gli uomini
non solo li sostieni con la tua provvidenza,
ma con l'effusione del tuo Spirito li purifichi dai peccati
e ci riconduci sempre a Cristo, capo e Signore.

Nel disegno della tua misericordia hai voluto che l'uomo,
 immerso peccatore nelle acque del Battesimo,
 muoia con Cristo e risorga innocente alla vita nuova,
 fatto membro del suo corpo ed erede del suo regno.
 Benedici ✠ e santifica quest'acqua
 che verrà aspersa su di noi e sul nuovo altare,
 perché sia segno del lavacro battesimale
 che ci fa in Cristo nuova creatura
 e altare vivo del tuo Spirito.
 Concedi ai tuoi fedeli oggi raccolti intorno a questa mensa
 e a quanti in futuro vi celebreranno i santi misteri
 di giungere insieme nella Gerusalemme del cielo.
 Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Terminata la preghiera il vescovo asperge con l'acqua benedetta il popolo,
 percorrendo la navata della chiesa; tornato quindi in presbiterio, asperge l'altare.
 Frattanto si canta l'antifona seguente.

ANTIFONA

Io vidi l'acqua sgorgare, alleluia, alleluia,
 dal tempio santo di Dio. alleluia, alleluia

A chi giungerà quest'acqua, alleluia, alleluia.
 sarà donata salvezza, alleluia, alleluia.

Nei secoli dei secoli, alleluia, alleluia,
 potrà esultare e cantare, alleluia, alleluia.

Voi tutti in Cristo rinati, alleluia, alleluia,
 nel suo amore camminate, alleluia, alleluia.

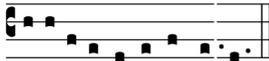
O Cristo in te noi crediamo, alleluia, alleluia,
 infondi in noi la tua luce, alleluia, alleluia.

Dopo l'aspersione, il vescovo ritorna alla sede e stando in piedi dice:

Vescovo Dio, Padre di misericordia,
 al quale dedichiamo in questa terra il nuovo altare,
 perdoni i nostri peccati e ci conceda di offrirgli un giorno
 il sacrificio di lode sull'altare del cielo.

Tutti **Amen.**

INNO DI LODE

V
G 
ló-ri-a in excélsis De-o.



Et in terra pax homí-ni-bus bonae vo-luntá-tis. Laudá- mus te.



Be-ne-dí-ci-mus te. A-do-rá- mus te. Glo-ri-fi-cá-mus te.



Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-am tu-am.



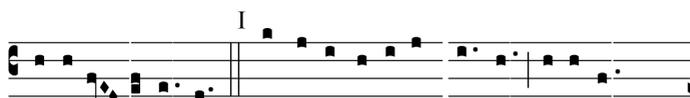
Dómi-ne Deus, Rex cae-lé-stis, De-us Pater omní-pot-ens.



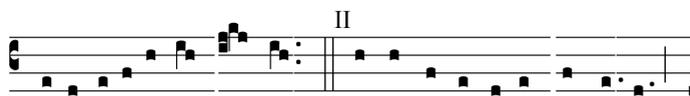
Dómi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te Ie-su Chri-ste. Dómi-ne De-us



Agnus De-i, Fí-li-us Pa-tris. Qui tollis peccá-ta mun-di



mi-se-ré- re no-bis. Qui tollis peccá-ta mun-di, súsci-pe



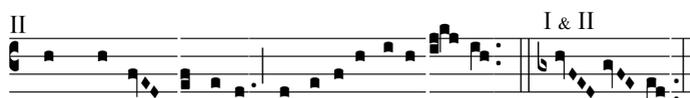
depre-ca-ti-ó-nem no-stram. Qui se-des ad déxte-ram Pa-tris,



mi-se-ré-re no-bis. Quó-ni-am tu so-lus sanctus.



Tu so-lus Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tíssimus, Ie-su Chri-ste.



Cum Sancto Spí-ri-tu, in glóri-a De-i Pa-tris. A- men.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli

e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,

ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente,

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre:

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo

con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

BENEDIZIONE DEL NUOVO AMBONE

Due lettori, uno dei quali reca il Lezionario della Messa, si presentano con il salmista al vescovo, che riceve il Lezionario, lo mostra al popolo e pronunzia queste parole:

Vescovo Risuoni sempre in questo luogo la parola di Dio;
riveli e proclami il mistero pasquale di Cristo
e operi nella Chiesa la nostra salvezza.

Tutti **Amen.**

Quindi il vescovo consegna il Lezionario al primo lettore, dicendo:

Vescovo Leggi, nel nome del Signore.

Lettore **Amen.**

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele

34, 11-16

Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le farò uscire dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutti i luoghi abitati della regione.

Le condurrò in ottime pasture e il loro pascolo sarà sui monti alti d'Israele; là si adageranno su fertili pascoli e pasceranno in abbondanza sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio.

Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, fascero quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascero con giustizia.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
In pascoli di erbe fresche mi fa riposare;
ad acque di sollievo mi conduce,
ristora l'anima mia.

Mi guida per sentieri di giustizia
per amore del suo nome;
se anche vado per valle tenebrosa,
non temo alcun male;
sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro,
son questi il mio conforto.

Per me tu prepari una mensa
di fronte ai miei nemici;
mi ungi di olio la testa, il mio calice trabocca.

Amore e bontà mi seguiranno ogni giorno di vita;
starò nella casa del Signore
per la distesa dei giorni.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi

9, 16-19.22-23

Fratelli, annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo! Se lo faccio di mia iniziativa, ho diritto alla ricompensa; ma se non lo faccio di mia iniziativa, è un incarico che mi è stato affidato. Qual è dunque la mia ricompensa? Quella di annunciare gratuitamente il Vangelo senza usare il diritto conferitomi dal Vangelo.

Infatti, pur essendo libero da tutti, mi sono fatto servo di tutti per guadagnarne il maggior numero. Mi sono fatto debole per i deboli, per guadagnare i deboli; mi sono fatto tutto per tutti, per salvare a ogni costo qualcuno. Ma tutto io faccio per il Vangelo, per diventarne partecipe anch'io.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 16, 18

R. Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa
e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

R. Alleluia.

VANGELO

✠ **Dal Vangelo secondo Matteo**

16, 13-19

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

OMELIA

CREDO

PREGHIERA DI DEDICAZIONE E UNZIONE

LITANIE DEI SANTI

Vescovo Fratelli carissimi,
eleviamo le nostre preghiere
a Dio Padre onnipotente per mezzo di Gesù Cristo,
intercedano per noi tutti i santi,
che hanno condiviso con lui la passione
e ora sono suoi commensali
nel convito eterno.

Solista Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

**Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà**

Santa Maria, Madre di Dio
San Michele
Santi angeli di Dio
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea
San Giovanni
Santi apostoli ed evangelisti
Santa Maria Maddalena
Santi discepoli del Signore
Santo Stefano
Sant'Ignazio d'Antiochia
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicità
Sant'Agnese
Santi martiri di Cristo
San Gregorio
Sant'Agostino
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino

**Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Prega per noi
Pregate per noi**

Solista San Benedetto
San Francesco
San Domenico
San Francesco Saverio
San Giovanni Maria Vianney
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa d'Avila
Santi Faustino e Giovita
Santi Filastrio e Gaudenzio
San Silvestro
Santi e sante di Dio

Prega per noi
Pregate per noi
Pregate per noi
Prega per noi
Pregate per noi

Nella tua misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Salvaci, Signore
Salvaci, Signore
Salvaci, Signore
Salvaci, Signore
Salvaci, Signore
Salvaci, Signore
Salvaci, Signore

Noi, peccatori, ti preghiamo
Conforta e illumina la tua santa Chiesa
Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti
e tutti i ministri del Vangelo
Manda nuovi operai nella tua messe
Dona al mondo intero la giustizia e la pace
Benedici questo popolo a te consacrato
Santifica con la tua benedizione questo altare

Ascoltaci, Signore
Ascoltaci, Signore

Ascoltaci, Signore
Ascoltaci, Signore
Ascoltaci, Signore
Ascoltaci, Signore
Ascoltaci, Signore

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.

Vescovo Accogli con bontà, o Signore, le nostre preghiere
per l'intercessione della beata Vergine Maria
e di tutti i santi; su questo altare si rendano presenti
i grandi misteri della nostra salvezza;
il tuo popolo offra a te i suoi doni,
esprima i suoi voti, innalzi le sue preghiere;
faccia dell'altare il centro vivo della sua pietà
e della sua fede. Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

PREGHIERA DI DEDICAZIONE

Vescovo Ti lodiamo e ti benediciamo, Padre santo,
perché il Cristo tuo Figlio
nel disegno mirabile del tuo amore ha dato compimento
alle molteplici figure antiche nell'unico mistero dell'altare.

Noè, patriarca della stirpe umana scampata dal diluvio,
erese a te un altare e ti offrì un sacrificio;
e tu lo gradisti, o Dio,
rinnovando con gli uomini la tua alleanza.

Abramo, nostro padre nella fede,
in piena obbedienza alla tua parola,
edificò un altare, pronto a immolarvi, per piacere a te,
Isacco, suo diletto figlio.

Anche Mosè, mediatore della legge antica,
costruì un altare, che asperso con il sangue dell'agnello,
fu annunzio profetico dell'altare della croce.

Infine il Cristo nel mistero della sua Pasqua
compì tutti i segni antichi;
salendo sull'albero della croce, sacerdote e vittima,
si offrì a te, o Padre, in oblazione pura
per distruggere i peccati del mondo
e stabilire con te l'alleanza nuova ed eterna.

Ora ti preghiamo umilmente, Signore,
avvolgi della tua santità questo altare
eretto nella casa della tua Chiesa,
perché sia dedicato a te per sempre
come ara del sacrificio di Cristo e mensa del suo convito,
che redime e nutre il tuo popolo.

Questa pietra preziosa ed eletta
sia per noi il segno di Cristo
dal cui fianco squarciato
scaturirono l'acqua e il sangue
fonte dei sacramenti della Chiesa.

Sia la mensa del convito festivo
a cui accorrano lieti i commensali di Cristo
e sollevati dal peso degli affanni quotidiani
attingano rinnovato vigore per il loro cammino.

Sia luogo di intima unione con te, Padre,
nella gioia e nella pace,
perché quanti si nutrono del corpo e sangue del tuo Figlio,
animati dallo Spirito Santo, crescano nel tuo amore.

Sia fonte di unità per la Chiesa e rafforzi nei fratelli,
riuniti nella comune preghiera,
il vincolo di carità e di concordia.

Sia il centro della nostra lode
e del comune rendimento di grazie,
finché nella patria eterna
ti offriremo esultanti il sacrificio della lode perenne
con Cristo, pontefice sommo e altare vivente.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

UNZIONE

Il vescovo, deposta la pianeta, e cinto un grembiale va all'altare per ungerlo con il sacro crisma.

Vescovo Santifichi il Signore
con la sua potenza
questo altare,
che mediante il nostro ministero
è unto con il crisma;
sia segno visibile
del mistero di Cristo,
che si è offerto al Padre
per la vita del mondo.

Quindi versa il sacro crisma al centro dell'altare e ai suoi quattro angoli
e ne unge opportunamente tutta la mensa.

INCENSAZIONE

Dopo il rito dell'unzione, viene posto sull'altare un braciere per farvi ardere l'incenso. Il vescovo pone l'incenso nel braciere dicendo:

Vescovo Salga a te, Signore,
l'incenso della nostra preghiera;
come il profumo riempie questo tempo,
così la tua Chiesa spanda nel mondo
la soave fragranza di Cristo.

Quindi il vescovo pone l'incenso nel turibolo e incensa l'altare. Torna poi alla sede, viene incensato e siede; il ministro incensa il popolo.

ANTIFONA

cfr. Ap 8,4

**Dalle mani dell'angelo sale al Signore
un soave profumo d'incenso**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore
hai ascoltato le parole della mia bocca.
No agli dei, ma a te voglio cantare.
(cfr. Salmo 137)

COPERTURA E ILLUMINAZIONE

Terminata l'incensazione, alcuni ministri preparano la mensa.

Quindi il diacono si presenta al vescovo, che gli consegna una candelina accesa dicendo:

Vescovo La luce di Cristo
rifulga su quest'altare e siano luce del mondo
i commensali alla cena del Signore.

La chiesa si illumina a festa; si accendono, in segno di gioia, tutte le luci intorno all'altare. Frattanto si canta l'antifona seguente.

ANTIFONA

**In te, o Signore, è la sorgente della vita;
alla tua luce vedremo la luce.**
(Cfr Salmo 35,10)

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

Processione offertoriale

Quando tutto è stato preparato, il vescovo va all'altare e, deposta la mitra, lo bacia. La Messa prosegue come di consueto; non si incesano però le offerte né l'altare.

Canto di offertorio

AVE MARIA

Ave Maria, gratia plena,
Dominus tecum,
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus,
nunc et in hora mortis nostrae.
Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

SANTO

Assemblea

S



An- ctus, * San- ctus, San- ctus Dó - mi-nus

Schola



De- ús Sá - ba-oth. Ple-ni sunt cae-li

Assemblea

et ter- ra gló-ri- a tu- a. Ho-sán- na in ex-cél- sis.

Schola

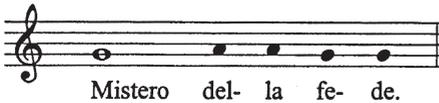
Be-ne-díc- tus qui ve- nit in nó-mi-ne Dó - mi-ni.

Assemblea

Ho- sán- na in ex-cél- sis.

Santo, santo, santo, il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

Il celebrante:

Mistero del- la fe- de.

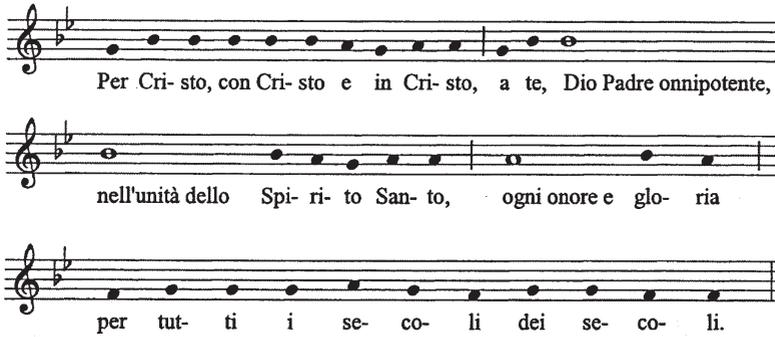
L'assemblea:

An-nun- zia- mo la tua mor- te, Si- gno- re, pro-cla- mia- mo la



tua ri- sur- re- zio- ne, nel- l'at- te- sa del- la tua ve- nu- ta.

DOSSOLOGIA



Per Cri- sto, con Cri- sto e in Cri- sto, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spi- ri- to San- to, ogni onore e glo- ria
per tut- ti i se- co- li dei se- co- li.

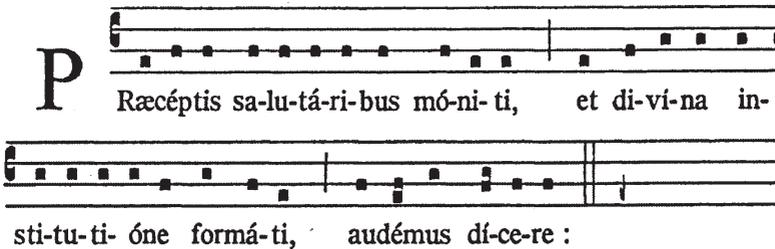
Il popolo acclama:



A- men. — A- men. A- men.

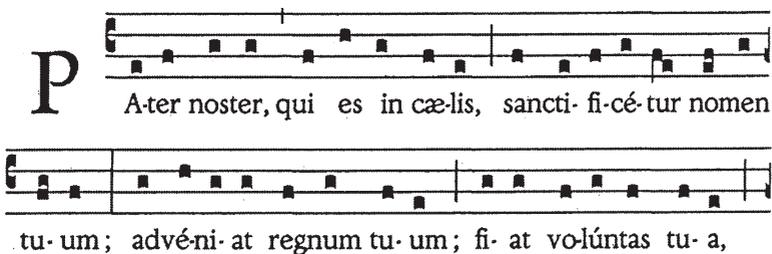
PREGHIERA DEL SIGNORE

Il celebrante:



P Ræcéptis sa-lu-tá-ri-bus mó-ni-ti, et di-ví-na in-
sti-tu-ti- óne formá-ti, audémus dí-ce-re :

Obbedienti alla parola del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:



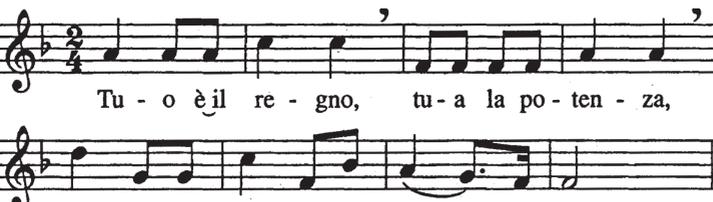
P A-ter noster, qui es in cæ-lis, sancti- fi-cé-tur nomen
tu-um; advé-ni-at regnum tu-um; fi- at vo-lúntas tu- a,



sic-ut in cæ-lo, et in terra. Panem nostrum co-ti-di-á-
 num da nobis hó-di- e; et dimít-te nobis dé-bi-ta nostra,
 sic-ut et nos dimít-timus de-bi-tó-ri-bus nostris; et ne nos
 indúcas in tenta-ti-ó-nem, sed lí-be-ra nos a ma-lo.

Padre nostro, che sei nei cieli,
 sia santificato il tuo nome,
 venga il tuo regno,
 sia fatta la tua volontà
 come in cielo così in terra.
 Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
 e rimetti a noi i nostri debiti
 come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
 e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

TUO È IL REGNO



Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za,
 tu - a la glo - ria nei se - co - li.

FRAZIONE DEL PANE

Schola



-gnus De- i, * qui tol-lis pec-cá-ta mun-di:

Assemblea



mi-se-ré-re no-bis. Agnus De - i, qui tol- lis

Schola



peccá-ta mun-di: mi-se-ré-re no-bis Ag- nus De- i,



qui tol-lis peccá-ta mundi: do-na nobis pa-cem.

COMUNIONE

Canto (*Schola*)

SEI TU SIGNORE IL PANE

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino,
la vita mia per voi».

«Mangiate questo pane
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
Con me risorgerà».

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

Se porti la tua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

Verranno cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

Canto

ASTRO DEL CIEL

Astro del Ciel, pargol divin,
Mite agnello, Redentor,
Tu che i Vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci annunziar,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

Astro del Ciel, pargol divin,
mite agnello, Redentor,
Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

Astro del Ciel, pargol divin,
mite agnello, Redentor,
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior,
luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

Vescovo Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Vescovo Dio vi conceda di portare nella vita
i frutti del sacrificio a cui avete partecipato
in forza del vostro sacerdozio regale.

Tutti **Amen.**

Vescovo Egli che vi ha radunati alla sua mensa
e vi ha nutriti dell'unico pane
faccia di voi un cuor solo e un'anima sola.

Tutti **Amen.**

Vescovo Annunziate il Vangelo
con la testimonianza della vita,
perché tutti gli uomini riconoscano il Cristo Signore.

Tutti **Amen.**

Vescovo E la benedizione di Dio onnipotente
Padre e Figlio e Spirito Santo
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

CONGEDO

Canto finale

GLI ANGELI NELLE CAMPAGNE

Gli angeli nelle campagne
cantano l'inno gloria in ciel
e l'eco delle montagne
ripete il canto dei fedel

Una schiera di angeli
canta su nel cielo
e le valli echeggiano
quel festoso cantico.

Gloria in excelsis Deo
Gloria in excelsis Deo

I pastori vigili
danzano in giubilo
allo squillo limpido
di celeste musica.